

Un primo successo dell'iniziativa dei parlamentari del PCI

Dopo la dura sconfitta subita dalle loro truppe nella città

Al Senato la proposta per riformare la leva

Terroristico bombardamento aereo dei saigonesi contro Ban Me Thuot

Il DdL governativo presentato ieri prevede la riduzione della ferma e modifiche alle dispense e ai rinvii - Il problema dei volontari - Le proposte avanzate dai comunisti per una vera riforma

I soldati di Thieu avevano dovuto fronteggiare non solo le forze di liberazione ma una vera e propria sollevazione popolare - I combattenti del GRP hanno respinto gli aggressori saigonesi da diversi capoluoghi distrettuali - Thieu parla di «offensiva di primavera» per sollecitare nuovi aiuti USA

Varata dal Giappone una città marina per l'Expo '75

Aquapolis: gigantesca metropoli galleggiante nell'isola di Okinawa

Nostro servizio

TOKIO, 11. Il varo di una città, il gigantesco prototipo di una metropoli galleggiante ha lasciato un'impressione nel mondo occidentale, pronto a diventare il biglietto da visita della prima Esposizione oceanica internazionale che mai sia stata organizzata nel mondo. Il sito è significativo, benché la data d'apertura, il mese di luglio, sembri ancora lontana. Ma è lontano anche il luogo della mostra: la celebre isola semitropicale di Okinawa.

«Aquapolis». Questo il nome della più grande struttura marina destinata a stare per metà sotto e per metà sopra il pelo dell'acqua. Sarà ancorata il mese venturo alla principale isola delle Ryukyu, milleseicento chilometri a sud-ovest di Tokio.

Due livelli, sedicimilacinquecento tonnellate, Aquapolis è il più grande fra i padiglioni riservati dal governo giapponese al tema degli oceani, e può tranquillamente accogliere duemilatrecento visitatori tutti insieme, grazie alla piazza-sala principale, alle gallerie per l'osservazione subacquea e al ponte superiore che ha diecimila metri di superficie.

Benché sia solo un modello, per quanto gigante, Aquapolis da lavoro a casa e più di quaranta residenti a pieno tempo, possiede mezzi speciali che garantiscono una assoluta sopravvivenza ai suoi abitanti. In modo del tutto autonomo da terra e offre loro, oltre a cibi e bevande interessanti, un sistema autonomo per la produzione dell'energia. Il sistema è studiato per eliminare i rifiuti senza sporcare né l'acqua né l'aria.

Caratteristica essenziale per essere conata nel mondo, noto per i suoi sistemi e per i maremoti, Aquapolis è studiata apposta per sopportare ogni tifone, anche di proporzioni eccezionali. Infatti, al dipartimento sedi enormi catene, che si allacciano un po' alla terraferma, un po' al fondo del mare, un po' al mare aperto, si è studiato un modo di tutto autonomo da terra e offre loro, oltre a cibi e bevande interessanti, un sistema autonomo per la produzione dell'energia. Il sistema è studiato per eliminare i rifiuti senza sporcare né l'acqua né l'aria.

Caratteristica essenziale per essere conata nel mondo, noto per i suoi sistemi e per i maremoti, Aquapolis è studiata apposta per sopportare ogni tifone, anche di proporzioni eccezionali. Infatti, al dipartimento sedi enormi catene, che si allacciano un po' alla terraferma, un po' al fondo del mare, un po' al mare aperto, si è studiato un modo di tutto autonomo da terra e offre loro, oltre a cibi e bevande interessanti, un sistema autonomo per la produzione dell'energia. Il sistema è studiato per eliminare i rifiuti senza sporcare né l'acqua né l'aria.

La proposta di legge per la riforma del servizio di leva, varata il 20 febbraio scorso dal Consiglio dei ministri, è stata presentata ieri al Senato. Il trattato di un primo importante successo della azione svolta dai gruppi parlamentari del PCI affinché il governo metta in grado il Parlamento di esaminare ed approvare la legge, apportandovi le necessarie modifiche migliorative, nel più breve tempo possibile.

Caratteristiche e scopi della riforma della leva sono indicati nella relazione che accompagna il DdL governativo. Questi i punti principali: 1) riduzione della durata della ferma alle armi; 2) revisione della organizzazione che presiede alle operazioni di leva e alla selezione degli uomini; 3) provvedimenti correttivi in materia di dispense e di rinvii; 4) provvedimenti per la incentivazione del volontariato. Ma vediamo nei particolari i contenuti del DdL.

DURATA DELLA FERMA — La ferma di leva viene ridotta da 15 a 12 mesi per l'Esercito e l'Aeronautica (15 mesi per coloro che conseguono la nomina di ufficiale di complemento) da 24 a 18 mesi per la Marina (anche per gli ufficiali di complemento).

ANTICIPO DELLA CHIAMATA — La chiamata alle armi per i giovani di leva verrà anticipata a 19 anni. L'anticipazione — si afferma — consentirà anche di compensare, nella prima fase di applicazione del provvedimento di legge, le carenze quantitative che esistono nella riduzione della durata della ferma obbligatoria di leva.

ORGANIZZAZIONE DELLA LEVA — Esistono due distinte e separate organizzazioni: una per la leva dell'Esercito e dell'Aeronautica e quella per la leva della Marina. Sono soggetti a prestare servizio in Marina i giovani iscritti tra il personale marittimo della Marina e coloro che svolgono o abbiano svolto attività nell'ambito del Demanio marittimo; che siano stati o siano iscritti a società di riserva, o siano iscritti a RINVII E DISPENSE. Oltre ai già esistenti limiti massimi di età, è stato ritenuto opportuno provvedere alla chiamata in servizio entro un periodo di tempo non superiore alla durata legale del corso di laurea e alla non ammissione al rinvio per i giovani che abbiano già ottenuto il diploma di laurea.

PERSONALE VOLONTARIO — Nel disegno di legge non viene prevista la chiamata dei volontari da reclutare: il progetto dello S.M. prevede un aumento negli organici di 20.215 mila uomini. Vengono invece fissate le norme che inquadrano in quel provvedimento cosiddetti «compensativi» della riduzione della ferma di leva.

GRADUALITÀ E SPESA — La gradualità con la quale si intende attuare la riduzione della ferma di leva, mira ad «armonizzare le necessità tecniche delle forze armate con le esigenze economiche e sociali» e «far beneficiare di una riduzione anche i giovani che siano già alle armi al momento della entrata in vigore della legge». Quanto agli oneri finanziari che la riforma della leva comporta, viene precisato che essi serviranno per l'anticipo della chiamata di leva e della chiamata alle armi, alle operazioni di selezione per la Marina e alla incentivazione del volontariato.

Fin qui il progetto governativo. Le proposte avanzate dai comunisti sostengono 12 mesi anche per la Marina; la chiamata alle armi (il PCI propone di anticiparla al 18° anno di età) deve essere rinviata sino a 23; le dispense: il problema è visto dai comunisti in modo rigoroso, che tiene conto da un lato delle forze armate e dall'altro, della necessità di eliminare le attuali dispense e di mantenere il servizio di leva come cardine di un collegamento diretto forze armate Paese.

Un discorso a parte va fatto per l'arruolamento di volontari, che viene giustificato con la necessità di coprire i vuoti causati dalla riduzione della ferma di leva. Il sottosegretario Ratti ha scritto sul «Popolo», che questo problema non mirano a varare il rapporto fra personale volontario e personale di leva. In realtà la riduzione della ferma obbligatoria avrà come conseguenza — se non verranno adottati i necessari provvedimenti — un aumento dei coscritti — che la presenza di un maggior numero di giovani di leva sarà ridotta di 60-65 mila uomini. C'è poi il problema, forse il più grave, della utilizzazione degli uomini. L'ammiraglio Henke, quando era ancora capo di SM della Difesa — prospettò un orientamento, prevalentemente in Francia e nella Germania Federale, a differenziare nettamente le unità operative dell'Esercito in Marina e nel



Civili americani evacuati da Phnom Penh in sosta nella sede dell'Alta Commissione britannica all'aeroporto militare di Tengah, a Singapore

Si sfalda il regime di Lon Nol

Silurato il comandante in capo cambogiano

PHNOM PENH, 11. Il regime di Lon Nol è in un'ultima fase di crisi, precipitando alcuni dei suoi «colonnelli più importanti». Lon Nol, a 74 anni, è stato deposto dal generale Sakhone Fernandez, comandante in capo delle forze armate del regime. E si è costituito un nuovo governo, presieduto dal generale Sakhone Fernandez, ministro della Difesa. Il nuovo governo è formato da 12 ministri, di cui 10 sono generali. Il generale Fernandez, comandante in capo delle forze armate del regime, è stato deposto dopo una accesa discussione con i più alti esponenti militari del regime, che nel giorno scorso avevano chiesto addirittura la dipartita anche del maresciallo Lon Nol. Quest'ultimo aveva risposto al ministro Lon Nol Borot di formare un nuovo governo.

L'AP afferma che le voci di un'assunzione di Fernandez erano state diffuse da una agenzia di stampa, ma che l'agenzia è stata smentita. Fernandez, che nel giorno scorso aveva chiesto addirittura la dipartita anche del maresciallo Lon Nol, quest'ultimo aveva risposto al ministro Lon Nol Borot di formare un nuovo governo.

L'AP afferma che le voci di un'assunzione di Fernandez erano state diffuse da una agenzia di stampa, ma che l'agenzia è stata smentita. Fernandez, che nel giorno scorso aveva chiesto addirittura la dipartita anche del maresciallo Lon Nol, quest'ultimo aveva risposto al ministro Lon Nol Borot di formare un nuovo governo.

Ne risentirebbero i meccanismi respiratori

Dall'Inghilterra avviso alle gestanti: il fumo può danneggiare il feto

LONDRA, 11. Secondo le risultanze di uno studio, le sigarette fumate da una donna gestante riducono notevolmente i movimenti del nascituro, al punto di impedire una respirazione normale alla nascita.

Il British Medical Journal che pubblica le risultanze dello studio scrive che da prove condotte su diciotto donne che hanno avuto una gravidanza assolutamente normale, risulta che il fumo di appena due sigarette provoca una diminuzione immediata del 25 per cento nei movimenti respiratori del loro feto.

Un feto non respira ariamente il nascituro compie regolarmente il movimento meccanico della respirazione, contrazione rafforzamento dei muscoli della respirazione, per il momento in cui dovrà esistere indipendentemente.

Secondo lo studio condotto da tre medici, questa vitale funzione è compromessa. I bambini nati da donne che fumano senza dubbio forza alla campagna intesa a persuadere le donne incinte a rinunciare al fumo per non mettere a rischio la salute del bambino. Da altri esami condotti su donne incinte che fumano risulta che i bambini pesano 250 grammi di meno alla nascita; è inoltre stato accertato un aumento delle morti dei feti negli ultimi stadi della gravidanza o del bambino nelle prime settimane di vita.

Le donne che si sono sottoposte a questi studi, al John Radcliffe Hospital, alla periferia di Londra, fumano tutte, normalmente, da cinque a venti sigarette al giorno. Esse hanno smesso di fumare per un periodo di osservazione e durante questo periodo i loro feti hanno trascorso il 65 per cento del tempo «respirando», ma cinque minuti dopo l'accensione di una sigaretta la proporzione calava del 50 per cento e dopo 35 minuti al 45 per cento.

L'articolo del British Medical Journal afferma che è difficile determinare come il fumo possa influenzare il meccanismo della respirazione del bambino. «Potrebbe essere il contenuto in nicotina della sigaretta o il monossido di carbonio che sviluppa una combustione», azzardano la rivista.

Un medico che ha condotto lo studio, il dottor Frank Manning, afferma che è troppo presto per trarre conclusioni definitive; tuttavia, anche se la proporzione del tempo dedicata al movimento respiratorio è una buona indicazione del comportamento del feto.

Un disastro per Ford gli ultimi sondaggi di opinione

tre quarti dei cittadini USA contro gli aiuti a Thieu e Lon Nol

La sottocommissione senatoriale ha tuttavia approvato uno stanziamento di 125 milioni di dollari per Phnom Penh - La Camera riduce del 41% la cifra chiesta dalla Casa Bianca per gli aiuti militari

WASHINGTON, 11. I risultati della consultazione generale di domenica scorsa — a quanto ha reso noto la commissione elettorale centrale — hanno fatto registrare un altissimo numero di votanti. Hanno votato infatti 14.894.185 elettori su 14.900.032 aventi diritto. Di questi il 98,90 hanno votato per i candidati del Fronte di unità socialista, neanche 800 le schede nulle; 178.053 i cittadini che hanno espresso voto contrario.

Nicolas Ceausescu, segretario generale del PCR e presidente eletto deputato a pieni voti, ha infatti ottenuto — secondo la commissione elettorale centrale — tutti i suffragi della sezione n. 1 di Bucarest e quelli dei cittadini rumeni che hanno votato all'estero presso le rappresentanze diplomatiche del paese.

A Bucarest per l'elezione di 28 deputati erano stati presentati 45 candidati. Nel complesso sui 349 circoscrizioni si è avuta la doppia candidatura in 137.

Il nuovo parlamento eletto dalla elezione di domenica scorsa sarà convocato tra una decina di giorni.

Conferenza a Roma del prof. Soboliev

In URSS non c'è crisi energetica per l'uso razionale delle risorse

Riserve mondiali di fonti d'energia ancora per 400 anni - Necessarie soluzioni globali ai problemi energetici nel quadro di più ampie relazioni internazionali

I problemi sollevati dalla crisi energetica non sono che una componente di quelli ben più ampi e drammatici che stanno di fronte all'umanità e che investono tutto il complesso quadro delle relazioni internazionali. E parlando da questa considerazione di fondo che il prof. Aleksandr Soboliev, direttore dell'Istituto di marxismo-leninismo di Mosca e della rivista «Classificazione mondiale contemporanea» ha illustrato, nel corso di una conferenza svoltasi nei locali della nuova sede nazionale dell'Associazione Italiana per le Piazze Campitelli a Roma, le linee di politica energetica dell'Unione Sovietica nel quadro del suo sviluppo economico e industriale e dei rapporti con il resto del mondo.

Se l'Unione Sovietica, e con essa i paesi del campo socialista, non ha risentito degli effetti della crisi energetica che invece ha colpito il resto del mondo, ciò si deve — ha detto Soboliev — alle scelte di carattere economico ed energetico che hanno permesso da una parte «correzioni» anche precedenti (quelli di avere un rapido sviluppo, sia quantitativo che qualitativo (media annua del 7%) del servizio di leva come cardine di un collegamento diretto forze armate Paese.

Un discorso a parte va fatto per l'arruolamento di volontari, che viene giustificato con la necessità di coprire i vuoti causati dalla riduzione della ferma di leva. Il sottosegretario Ratti ha scritto sul «Popolo», che questo problema non mirano a varare il rapporto fra personale volontario e personale di leva. In realtà la riduzione della ferma obbligatoria avrà come conseguenza — se non verranno adottati i necessari provvedimenti — un aumento dei coscritti — che la presenza di un maggior numero di giovani di leva sarà ridotta di 60-65 mila uomini. C'è poi il problema, forse il più grave, della utilizzazione degli uomini. L'ammiraglio Henke, quando era ancora capo di SM della Difesa — prospettò un orientamento, prevalentemente in Francia e nella Germania Federale, a differenziare nettamente le unità operative dell'Esercito in Marina e nel

I risultati delle elezioni generali in Romania

BUCAREST, 11. I risultati della consultazione generale di domenica scorsa — a quanto ha reso noto la commissione elettorale centrale — hanno fatto registrare un altissimo numero di votanti. Hanno votato infatti 14.894.185 elettori su 14.900.032 aventi diritto. Di questi il 98,90 hanno votato per i candidati del Fronte di unità socialista, neanche 800 le schede nulle; 178.053 i cittadini che hanno espresso voto contrario.

Nicolas Ceausescu, segretario generale del PCR e presidente eletto deputato a pieni voti, ha infatti ottenuto — secondo la commissione elettorale centrale — tutti i suffragi della sezione n. 1 di Bucarest e quelli dei cittadini rumeni che hanno votato all'estero presso le rappresentanze diplomatiche del paese.

A Bucarest per l'elezione di 28 deputati erano stati presentati 45 candidati. Nel complesso sui 349 circoscrizioni si è avuta la doppia candidatura in 137.

Il nuovo parlamento eletto dalla elezione di domenica scorsa sarà convocato tra una decina di giorni.

ISABELLA DE GRANDIS MANNUCCI

per oltre vent'anni insegnante di lettere e greco alla Scuola Drammatica di Roma e fondatrice e direttrice del Centro orfologico italiano e L'Unità. Milano, 10 marzo 1975

Il nuovo Carlo è la sua compagna Maria e il suo figlio Carlo. Il nuovo Carlo è la sua compagna Maria e il suo figlio Carlo. Il nuovo Carlo è la sua compagna Maria e il suo figlio Carlo.

ISABELLA DE GRANDIS MANNUCCI

Stroncato nel pieno di una menzogna, la giovinezza è un'opera.

ALBERTO QUERCIONI

Per sempre. Ed. Sestini editore della sua compagnia Arca Cossutta.

Amando Cossutta e la sua famiglia sono affranta da dolore per la scomoda improvvisa di

ALBERTO QUERCIONI

Stroncato giovanissimo il feto di un'unità operativa dell'Esercito in Marina e nel

Dyane. L'auto in jeans.

A partire da lire 1.136.000 (IVA e trasporto inclusi)

Consumi: Dyane 4: 19,2 km per litro, a 90 km/h
Dyane 6: 16,7 km per litro, a 100 km/h

CITROËN DYANE

STITICHEZZA? pillole lassative

SANTAFOSCA

regolatrici insuperabili dell'intestino